



COMUNE DI BRUGNATO
Provincia di La Spezia

Originale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 37 Del 30-12-20

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE SOCIETA' PARTECIPATE

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 21:00, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, a norma di legge presso la sede municipale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta .

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

FABIANI CORRADO	Presente	CIOCCONI MAURIZIO	Presente
ABBA DAVIDE	Presente	DODI FABIO	Presente
PIETRONAVE SANDRA	Presente	PIAGGI LUCA	Presente
ZAGARELLA ANDREA	Presente	BRONZINA CRISTINA	Presente
NATALE DAVIDE	Presente	MADRIGNANI ROBERTO	Presente

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor FABIANI CORRADO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



COMUNE DI BRUGNATO
Provincia di La Spezia

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE SOCIETA' PARTECIPATE

PARERE: Favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
VINCENZI GIULIANA

PARERE: Favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio interessato
VINCENZI GIULIANA

Interviene il Vice Sindaco, presente in aula, illustrando il punto all'odg come di seguito riportato:

Entro il 31 dicembre 2020, le Amministrazioni pubbliche devono procedere a deliberare la revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette, ed ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP, detenute al 31 dicembre 2019.

Si effettua annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette; predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica nella quale vengono esposte le motivazioni del loro mantenimento o delle eventuali misure di razionalizzazione da adottare.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco. La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo consiliare. Tale lavoro rappresenta un aggiornamento di quello prodotto nel 2019, ribadisce gli indirizzi già emanati e fornisce il dettaglio delle informazioni che devono essere contenute nei provvedimenti richiamati dall'art. 20 del TUSP. Tutto questo al fine di consentire alla Struttura di svolgere le attività di monitoraggio sull'attuazione della riforma, come previsto dall'art. 15 del Testo Unico.

ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso T.U., per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi"; una società si considera:

partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;

partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente;

Per quanto riguarda le partecipazioni societarie dirette alla data del 31/12/2019 a cui ricondurre l'operazione di revisione ordinaria, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

ATC ESERCIZIO SPA La Società è di proprietà del comune per lo 0,1109%, il Comune ha aderito alla società con una durata dell'impegno fino alla data del 31/12/2050, si tratta di una società totalmente pubblica, la partecipazione del Comune è del tutto irrilevante ed esclude un peso decisionale in ordine alle strategie di azione. Il servizio gestito per il Comune è il trasporto pubblico locale svolto da Atc Esercizio Spa, in forza di rapporto contrattuale in essere con la Provincia della Spezia.

IREN SPA La Società è di proprietà del comune per lo 0,000001%. E' una società multipartecipata alla quale aderiscono la quasi totalità dei comuni della provincia della Spezia.

Servizi gestiti per il Comune:

- il ciclo integrato dei rifiuti è gestito da Acam Ambiente Spa;

- il servizio idrico integrato da Acam Acque spa su incarico dell'ATO Spezzino.

ATC Mobilità e Parcheggi s.p.a.

La Società è di proprietà del comune per lo 0,05215%. il Comune ha aderito alla società con una durata dell'impegno fino alla data del 31/12/2050.

Tenuto conto dell'irrilevanza delle quote detenute dal Comune di Brugnato, non sono individuabili significative misure di razionalizzazione da adottare ad oggi.

BRUGNATO SVILUPPO srl in liquidazione La Società è di proprietà del comune per il 60% la si continua a mantenere controllata ma senza intervento, in quanto con sentenza n. 30/2017 del 14/07/2017 il Tribunale Ordinario della Spezia ne ha dichiarato il

fallimento nominando un curatore fallimentare nella persona del dott. Gianluca Beverini.

La quota di partecipazione societaria è significativa, in quanto superiore al 50%, in ogni caso tale da garantire il controllo del comune sulla società.

Come comunicato dal MEF in data 18/09/2017, essendo stata dichiarata fallita, occorre mantenere senza intervento la partecipata.

IL CIGNO SOCIETA' DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DEI LIGURI ANTICHI SCRL s.r.l. è avvenuta la Cessione delle quote in data 19/11/2019.

E' opportuno specificare che il consiglio di amministrazione della società aveva preso atto della necessità da parte dei comuni di procedere alla dismissione della partecipazione individuando la cessione delle quote come percorso di razionalizzazione e pertanto con deliberazione n. 86 del 23/11/2018 il Comune di Brugnato aveva delegato il Comune di Levanto alla cessione delle quote con procedura ad evidenza pubblica. In data 26/11/2019 il Sindaco, presso studio notarile Goglia, ha ceduto le quote del Comune all'Associazione Culturale "Diaspro Rosso" per la somma di €.675,00 regolarmente introitata nelle casse comunali.

Interviene il Consigliere Madrignani, il quale sottolinea che trattasi di adempimento obbligatorio introdotto dal legislatore in quanto spesso i comuni nella gestione delle partecipate hanno combinato dei "disastri", così come ritiene sia accaduto per il Comune di Brugnato.

Rileva che non si possa prescindere dall'esame del punto all'odg senza parlare della Brugnato Sviluppo, visto che per altre partecipate la quota dell'Ente è irrilevante. Trattasi di partecipata che è fallita e ha "drenato" risorse all'Ente, perché il Comune, pur non potendo ripianare direttamente ex lege i debiti delle società pubbliche, ha dovuto peraltro attivarsi quale socio a fronte della situazione giuridico contabile in essere.

Osserva che nonostante siano passati tre anni dal fallimento, non sono ancora state adottate delle azioni concrete.

Analizzando l'escursus della partecipata, rileva che la Brugnato era già risultata inutile nel 2013, essendo stata messa in liquidazione, preannunciando il suo fallimento. Sono stati quindi persi quattro anni fino all'effettivo fallimento del 2017 con un danno evidente per l'Ente.

Afferma che ad oggi esiste una situazione confusa con una serie di rapporti e situazioni pendenti (cita i problemi legati all'acquisto dei box auto da parte di cittadini e quelli relativi alla realizzazione dei capannoni nella zona industriale), senza che ci si siano soluzioni.

Osserva che in una situazione del genere l'A.C. doveva ritenersi in dovere di informare adeguatamente i Consiglieri comunali e i cittadini, che partecipano alle sedute consiliari anche da remoto, tenuto conto anche degli impegni personalmente assunti da questi ultimi.

Sottolinea come occorre una nota informativa adeguata che non è stata prodotta e come quindi sia stata persa una buona occasione da parte dell'A.C.

Replica il Sindaco, il quale osserva che quanto detto dal Consigliere Madrignani è già stato sentito in altre occasioni; ritiene sia inutile sottolineare nuovamente le concause che prima del 2017 hanno contribuito a determinare la situazione attuale. Nel 2011 chi ha progettato gli interventi della società in questione non poteva prevedere l'evento devastante dell'alluvione occorsa nel mese di ottobre, che ha creato notevoli ritardi nel completamento delle operazioni già avviate. Occorre inoltre tenere in considerazione la situazione di crisi conclamata a livello globale che ha inciso profondamente su quanto messo in campo dall'A.C. precedente.

Rileva peraltro che dal 2011 al 2017 sono stati venduti la maggior parte dei box auto realizzati. C'è stato un momento di speranza sul progetto. Ad oggi non ci sono state evoluzioni di cui l'A.C. può rendere conto al Consiglio comunale, ma ciò non dipende direttamente dal Comune. Intende riferirsi a problematica di ordine urbanistico, già a conoscenza del Consiglio comunale, che può essere illustrata dall'Assessore Venturini. Informa che è ancora in corso un procedimento di sanatoria che sta esaminando l'Ufficio Tecnico Comunale.

Interviene l'Assessore Venturini, presente in aula, su invito del Sindaco, evidenziando che il progetto del parcheggio interrato era carente di alcuni aspetti relativi all'accesso alle strutture da parte delle persone disabili. Informa che occorre una sanatoria che deve essere presentata dal tecnico incaricato dal curatore fallimentare sulla scorta anche dell'analisi istruttoria già effettuata dall'Ente e inviata alla curatela fallimentare a metà del corrente anno. Trattasi di progettare e realizzare un servo scala, corrispondendo inoltre gli oneri accessori di legge relativi alla pratica in sanatoria. Il Comune, espletate le attività istruttorie, è in attesa di ricevere le relative istanze edilizie.

Interviene il Consigliere Bronzina che dichiara di dissentire dalla ricostruzione effettuata dal Sindaco. Prima del 2011 il Comune aveva firmato una fideiussione a garanzia della costruzione dei parcheggi da parte della Brugnato Sviluppo. I gruppi di minoranza presenti in Consiglio nelle varie fasi si erano sempre espressi in senso negativo sulla scelta dell'Amministrazione in carica. Dopo l'alluvione la Cassa di Risparmio di La Spezia aveva richiesto l'applicazione della fideiussione, in quanto tanti posti auto non erano stati venduti e la maggior parte di quelli venduti erano stati dati in permuta alle ditte che avevano realizzato i lavori.

Evidenzia che ad oggi la situazione delle alienazioni dei posti auto non appare migliorata in modo significativo. I parcheggi non erano appetibili né prima né dopo l'alluvione.

Rileva che poi era stata quindi contratta una nuova garanzia così come pretesa dalla Cassa di Risparmio e che poi la Fondazione Carispe aveva riconosciuto un contributo per completare la parte soprastante il parcheggio interrato, che la Brugnato Sviluppo non riusciva a terminare con fondi propri, non essendo riuscita a reperire risorse con la vendita dei box auto.

Prende atto che allo stato attuale viene inoltre evidenziato che il progetto dell'opera necessita anche di una sanatoria, mancando accessi adeguati per i disabili. A suo avviso, il costo della sanatoria deve gravare sui tecnici incaricati, trattandosi di una mancanza a livello di progettazione.

Sottolinea che il Comune non ha potuto impedire il fallimento della società a fronte delle pretese creditorie avanzata da operatore economico incaricato dalla società stessa. Tale fallimento ha quindi trascinato l'A.C. in una situazione economico-finanziaria difficile, essendo stati contratti precedentemente più atti fideiussori.

Rileva inoltre che ad oggi il Comune non è neanche proprietario dei box auto e che non si vedono concrete prospettive di soluzione della situazione in essere. I beni andranno all'asta pubblica e il Comune ha comunque un debito a proprio carico a fronte di niente. Evidenzia inoltre che, in tale contesto, esistono anche delle difficoltà logistiche ad accedere alla struttura da parte degli attuali proprietari dei parcheggi. Afferma che, secondo alcuni voci, esistono anche delle occupazioni sine titolo.

In conclusione ritiene che la Brugnato Sviluppo si trovi in una situazione grave che comporta danni per i cittadini e che dovrebbe invece essere posta a carico di chi ha operato le scelte programmatiche da sempre contestate dalle opposizioni consiliari.

Il Sindaco precisa che l'intervento realizzato sopra il parcheggio interrato è stato finanziato non con il contributo della Fondazione Carispe, come dichiarato invece dalla Consigliera Bronzina, ma con il contributo diretto della Banca Carispe - come

evidenziato anche nella targa apposta in loco - a sostegno di un'operazione utile al territorio in un determinato momento, ma le cui condizioni sono venute meno a causa degli eventi esterni come sopra evidenziati. Sottolinea che di recente alcuni cittadini hanno manifestato ad amministratori locali la volontà di acquisire in proprietà o in locazione dei box auto, una volta risolte le questioni del fallimento.

Sottolinea che gli spazi del parcheggio interrato vengono utilizzati anche in locazione dagli attuali proprietari. Tanti cittadini utilizzano i box auto perché sono collocati nei pressi del centro storico.

Evidenzia inoltre i vantaggi fiscali relativi all'acquisizione dei parcheggi in questione. L'operazione ad oggi non appare insostenibile, ma di difficile attuazione, soprattutto tenuto conto del momento attuale, senza dimenticarsi della difficile situazione legata all'emergenza sanitaria.

Interviene il Consigliere Natale, affermando che la discussione, a suo avviso, appare surreale. Gli argomenti affrontati dai due gruppi consiliari sono distanti. Non bisogna dimenticarsi che è fallita una società partecipata al 60% dal Comune. Il Gruppo di opposizione non si sofferma sulla fattibilità dell'operazione, ma sul fatto che i cittadini del Comune di Brugnato ogni anno pagano una tassa occulta. Si riferisce all'accantonamento della somma di 50.000 euro che ogni anno è prevista all'interno del bilancio sul fondo rischi. Trattasi di "mala gestio" della cosa pubblica. Questo è il dato. Prosegue, rilevando però che intendeva inoltre chiedere informazioni sulla società Spezia Risorse, di cui non emerge traccia nella relazione depositata agli atti del Consiglio, mentre sugli organi di stampa appaiono informazioni sull'acquisto di quote. Si interroga quindi se sia carente la relazione o invece le quote non siano state ancora acquistate. Chiede pertanto chiarimenti in merito.

Sottolinea come sia positivo dotarsi di uno strumento efficace per combattere l'evasione, ma che anche l'acquisto di quota rappresenta una sorta di tassa occulta per quei cittadini onesti che pagano le tasse.

Conclude osservando che trattasi di società seria con personale capace e preparato, ma che però non è stata ancora presentata alcuna delibera e nella relazione depositata non c'è traccia. Contesta il fatto che vengano fatti annunci sugli organi di stampa prima di adottare azioni concrete.

Il Sindaco replica che le procedure sono state avviate, informando che all'albo pretorio sono stati pubblicati gli atti preliminari per l'acquisto delle quote di Spezia Risorse. La nuova scelta dell'A.C. non è presente nell'attuale proposta di delibera, essendo quest'ultima relativa all'esercizio finanziario 2019.

Il Vice Sindaco, su invito del Sindaco, chiarisce che all'albo pretorio è stato pubblicato in visione per 15 giorni lo schema di delibera da adottare da parte del Consiglio comunale.

Il Segretario comunale, su invito del Sindaco, conferma che in base alle previsioni del testo unico delle società partecipate è stato pubblicato lo schema di deliberazione che poi verrà adottata dal Consiglio comunale dopo 15 giorni di presa visione per eventuali osservazioni.

Il Vice Sindaco informa che è intenzione del Comune acquisire la quota dell'uno per cento di Spezia Risorse per un esborso di 22.500,00 e prossimamente il Consiglio comunale adotterà l'atto in questione. La convenienza del Comune di Brugnato è evidente al fine di combattere l'evasione e rafforzare le casse dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro:
- le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
- l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

PREMESSO che:

- l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (di seguito TU), prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette";
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TU che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";
- in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2 impone la dismissione:
- delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
- delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
- nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
- il TU prevede anche la chiusura della società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 1.000.000 euro;
- per esattezza, limiti ed anni di riferimento sono:
 - ✓ per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;
 - ✓ il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TU);
- l'articolo 24, comma 5 bis, del D.Lgs. 175/2016 consente però il mantenimento, fino al 31/12/2021, delle partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla

revisione straordinaria fatta nel 2017 (triennio 2013-2015) ai sensi dell'articolo 24 del medesimo T.U.S.P.;

- l'articolo 20, infine, vieta le "partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti";
- per tale ipotesi, l'articolo 26 (comma 12-quater) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021);
- infine, è necessario dismettere anche le partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna "categoria" tra quelle elencate dall'articolo 4 del TU o che non soddisfino i "requisiti" di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TU;

PREMESSO che:

- l'articolo 24 del TU nel 2017 ha imposto la "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie;
- tale provvedimento di revisione è stato approvato in data 29/09/2017 con deliberazione C.C. n. 34;
- l'articolo 20 del TU, a decorrere dal 2018, ha imposto la "revisione ordinaria" delle partecipazioni societarie;
- tale provvedimento di revisione è stato approvato in data 21/12/2018 con deliberazione C.C. n. 43 e in data 19/12/2019 con deliberazione C.C. n. 36;
- per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, le revisioni predette costituivano un aggiornamento del precedente "Piano operativo di razionalizzazione del 2015" (comma 612, articolo 1, della legge 190/2014);
- pertanto, dopo la revisione del 2015, quella del 2017, quella del 2018 e quella del 2019, il Comune di Brugnato risulta titolare delle partecipazioni societarie riportate nelle schede allegate;

DATO ATTO che come delineato all'articolo 1, comma 1, del T.U., le disposizioni dello stesso T.U. si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo);

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso T.U., per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti

la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”; una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l’amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
 - partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall’amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente;
- a norma delle definizioni appena sopra richiamate, il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni adottato a norma dell’art. 20 del Testo Unico ha ad oggetto le partecipazioni - dirette e indirette - in enti di tipo societario. In particolare ai sensi del “MANUALE OPERATIVO” elaborato dal MEF d’intesa con la Corte dei conti sono oggetto di revisione periodica:
 - tutte le partecipazioni detenute direttamente in società (così come definite dall’art. 2, comma 1, lettera l) del TUSP);
 - tutte le partecipazioni indirette di primo livello detenute in società attraverso una società “tramite” controllata;
 - le partecipazioni indirette, di livello superiore al primo, detenute in società attraverso una società “tramite” controllata;

PRESO ATTO delle partecipazioni in portafoglio, applicando i criteri dettati dal decreto legislativo 175/2016, l’ufficio competente ha predisposto il **Piano di razionalizzazione 2020** allegato alla presente (**Allegato A**) e la relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni (**Allegato B**); Piano che questa assemblea, in attuazione dell’art. 20 del TU, intende fare proprio ed approvare;

TENUTO CONTO del parere espresso dall’Organo di revisione ai sensi dell’art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000 **allegato sub “C”** alla presente deliberazione;

ATTESTATO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

ciò premesso, votando in forma palese, con nr. 7 voti favorevoli, nr. 0 voti contrari, su nr. 10 Consiglieri presenti e nr. 7 votanti, essendosi astenuti nr. 3 Consiglieri (Bronzina, Madrignani e Natale),

DELIBERA

1. DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. DI APPROVARE il **Piano di razionalizzazione 2020** delle società pubbliche, Piano che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
3. DI APPROVARE la relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni (**Allegato B**);
4. DI DARE ATTO che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, il Consiglio comunale valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, attuando quanto prima il disposto dell'articolo 20 del TU,

con ulteriore votazione in forma palese, con nr. 7 voti favorevoli, nr. 0 voti contrari, su nr. 10 Consiglieri presenti e nr. 7 votanti, essendosi astenuti nr. 3 Consiglieri (Bronzina, Madrignani e Natale);

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FABIANI CORRADO

SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 22-01-21 al 06-02-2021 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Brugnato, li 22-01-21

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine della pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, D. Lgs. N. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

Brugnato, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. TOMASELLI GUSTAVO NICOLA